

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-03991 Capano: Sull'assistenza applicativa ai <i>computer</i> degli uffici giudiziari	18
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	20

SEDE REFERENTE:

Disposizioni sulla Corte penale internazionale. C. 1439 Melchiorre, C. 1782 Di Pietro, C. 2445 Bernardini e C. 1695 Gozi (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	18
---	----

INTERROGAZIONI

Mercoledì 22 dicembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Fulvio FOLLEGOT. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 14.30

5-03991 Capano: Sull'assistenza applicativa ai *computer* degli uffici giudiziari.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Cinzia CAPANO (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita, illustrando le problematiche connesse all'assistenza applicativa ai *computer* degli uffici giudiziari e le gravissime conseguenze che deriverebbero dalla cessazione del relativo servizio. Invita quindi il Governo a monitorare e ad adottare tutte le possibili iniziative perché ciò non accada.

La seduta termina alle 14.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 dicembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Fulvio FOLLEGOT. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 14.40.

Disposizioni sulla Corte penale internazionale. C. 1439 Melchiorre, C. 1782 Di Pietro, C. 2445 Bernardini e C. 1695 Gozi.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 gennaio 2010.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, ricorda che il 17 settembre 2009 il relatore, l'onorevole Rao, ha presentato una proposta di testo unificato, in relazione alla quale si è stabilito di svolgere le audizioni del dottor Eugenio Selvaggi, membro della Commissione Conforti, del dottor Mauro Politi, giudice alla Corte Penale Internazionale dal 2003 al 2009, e della dottoressa Silvana

Arbia, registrar (Capo Cancelliere) della Corte penale internazionale.

Alla ripresa dei lavori si potranno svolgere le audizioni prefissate al fine di addivenire prima all'adozione del testo unificato e, in tempi brevi, all'approvazione del testo da parte della Camera.

Rita BERNARDINI (PD) chiede se il Governo abbia predisposto, come peraltro preannunciato, un disegno di legge in materia.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO fa presente che, per quanto a lui risulti,

dovrebbe essere stato predisposto uno schema di disegno di legge. Si riserva comunque di approfondire la questione, sottolineando come il Governo potrebbe anche valutare l'opportunità di presentare emendamenti al testo unificato che sarà adottato dalla Commissione.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-03991 Capano: Sull'assistenza applicativa ai computer degli uffici giudiziari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo all'onorevole interrogante rimarcando un concetto obiettivo e pressoché di dominio pubblico: il Ministero della giustizia e in prima persona il Ministro Guardasigilli modula le proprie determinazioni contestualizzandole alle esigenze del Paese e, ovviamente, all'effettiva recettività, imprescindibilmente anche economica, del bilancio statale.

Dico ciò per precisare quello che è un punto fermo nella disamina della questione e che ritengo costituisca lo snodo cruciale di tutte le soluzioni realmente praticabili.

Vorrei chiarire, infatti, che la paventata interruzione del servizio di assistenza applicativa agli uffici giudiziari non è una decisione dell'Amministrazione, ma un effetto della mancata copertura nell'anno 2011 dei contratti pluriennali, sottoscritti negli anni 2009 e 2010 per garantire l'assistenza applicativa agli uffici giudiziari.

Tale circostanza – lo preciso – potrà verificarsi qualora non si intervenga per adeguare gli stanziamenti destinati per il 2011 al mantenimento di tali servizi.

Faccio presente, infatti, che l'esiguità delle risorse previste dal Ministero dell'economia e finanze per il 2011 ha imposto l'inserimento nei suddetti contratti (peraltro, su diretta sollecitazione della Corte dei conti, oltre che dell'Ufficio Centrale del Bilancio di questo Dicastero) di una clausola determinante l'arresto delle attività di supporto agli uffici giudiziari, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in assenza di adeguata copertura finanziaria.

Peraltro, la spesa corrente destinata al mantenimento dei sistemi informatici degli uffici giudiziari, allo stato attuale, non è

ulteriormente comprimibile senza rischiare di compromettere il mantenimento di tutti i sistemi.

Tengo a sottolineare, infatti, che negli ultimi anni la spesa collegata al settore si è notevolmente ridimensionata, passando da una spesa registrata di circa 79 milioni di euro nel 2008 ad una previsione di spesa di circa 56 milioni di euro per il 2011. Tale risultato è stato conseguito non soltanto attraverso la razionalizzazione operata sui servizi, ma anche mediante la digitalizzazione del processo civile e penale che, a partire dagli ultimi due anni, sta facendo conseguire agli uffici giudiziari significativi risparmi nella spesa corrente.

Per di più, per incrementare gli stanziamenti iniziali del bilancio in favore della gestione e dello sviluppo del sistema informativo della giustizia, si è provveduto, in corso di esercizio, ad attingere annualmente agli altri fondi disponibili, come il fondo giustizia ed il fondo consumi intermedi.

È evidente, quindi, che la situazione descritta non soltanto è nota, ma è anche oggetto di costante e puntuale verifica.

In tal senso, quindi, intendo rassicurare gli onorevoli interroganti, rappresentando che di tali problematiche è già stato interessato il Ministero dell'economia e finanze, il quale sta valutando le soluzioni possibili.

E comunque, in assenza di eventuali ulteriori disponibilità, si cercherà, anche attraverso lo strumento delle variazioni compensative, di inserire all'interno del bilancio le somme necessarie ad un adeguato funzionamento dei servizi di assistenza informatica.